

SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 114 > dicembre 2016](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [Iscrizioni online all'anno scolastico 2017-2018](#)
- ⇒ [Un volo dall'alto sui nidi Lombardi](#)
- ⇒ [Approvati due interventi a favore dei coniugi separati o divorziati con figli minori](#)
- ⇒ [Bandi per combattere la povertà educativa di bambini ed adolescenti](#)
- ⇒ [Rapporto povertà educativa in Europa](#)
- ⇒ [il piano nazionale d'azione per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi](#)
- ⇒ [Diritti al via in Lombardia - per un futuro migliore delle giovani generazioni](#)
- ⇒ [Commissione consultiva regionale dell'ufficio del Garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza](#)
- ⇒ [Dossier su maltrattamento e abuso sui minori](#)

GIOVANI

- ⇒ [Nuovi corsi all'Informagiovani di Lecco](#)
- ⇒ [Corpo Europeo di Solidarietà](#)
- ⇒ [Orientamento e placamento giovani talenti](#)
- ⇒ [Concorso "La danza in 1 minuto"](#)
- ⇒ [Guida Erasmus + 2017 in italiano](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 70](#)

ANZIANI

- ⇒ [Reddito di autonomia – misure per anziani](#)
- ⇒ [Servizio di custodia sociale](#)
- ⇒ [Screening della fibrillazione atriale nella popolazione anziana mediante telemedicina](#)
- ⇒ [Ricerca "Le trasformazioni del lavoro domestico nella vita quotidiana tra qualità del lavoro e riconoscimento delle competenze"](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Reddito di autonomia – misure per disabili](#)
- ⇒ [Agricoltura Sociale Lombardia - Azioni di sistema per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani disabili](#)
- ⇒ [Decreto di attuazione della Legge sul "Dopo di noi"](#)
- ⇒ [I servizi sociosanitari per la disabilità: luoghi di cura o di vita?](#)
- ⇒ [Il collocamento delle persone disabili all'estero](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Convegno "Dolore e percezione sensoriale nelle persone con autismo"](#)
- ⇒ [Primo Rapporto nazionale sulla salute mentale](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Decreto di assegnazione delle risorse per la prosecuzione dei progetti SPRAR](#)
- ⇒ [Concorso "MigrArti"](#)
- ⇒ [XXII Rapporto ISMU sulle migrazioni 2016](#)
- ⇒ [Ricerca sul profilo socioeconomico dei migranti che giungono in Italia](#)

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [Bando per contributi affitto per inquilini in situazione di morosità incolpevole](#)
- ⇒ [Graduatoria dei progetti relativi allo sviluppo di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria](#)
- ⇒ [Circolare regionale in merito alle proposte di intervento per l'attuazione del SIA](#)
- ⇒ [Bando per famiglie in difficoltà](#)
- ⇒ [Report Condizioni di vita e reddito nel 2015 in Italia](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [Borsa Sociale Lavoro 2017](#)
- ⇒ [Accordo Quadro per corsi di italiano per stranieri](#)
- ⇒ [Elezioni dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco e delle tre Assemblee degli Ambiti Distrettuali](#)
- ⇒ [Bando Fondazione Provincia di Lecco 2016/2](#)

REGIONALE

- ⇒ [Regole di gestione del servizio sociosanitario anno 2017](#)
- ⇒ [Programma regionale per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza e anno 2016](#)
- ⇒ [Reddito di autonomia - Bonus Famiglia](#)
- ⇒ [Linee guida per la conciliazione dei tempi lavorativi e esigenze familiari - biennio 2017-2018](#)
- ⇒ [Osservatorio integrato del Servizio Sociosanitario Lombardo](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Assegno di natalità - istruzioni sui titoli di soggiorno utili per ottenere l'assegno](#)
- ⇒ [Fondo Nazionale Non Autosufficienza anno 2016](#)
- ⇒ [Rapporto sulla situazione sociale nel Paese anno 2016](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [Corso per amministratori comunali sulle politiche sociali](#)
- ⇒ [Si possono assicurare i singoli cittadini volontari?](#)



INFANZIA E ADOLESCENZA

Iscrizioni online all'anno scolastico 2017-2018

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato la [Circolare](#) che disciplina le iscrizioni ai diversi ordini di scuola per il prossimo anno scolastico 2017/2018. Queste le scadenze:

- le domande di iscrizione potranno essere presentate dalle ore 8.00 del 16 gennaio alle ore 20.00 del 6 febbraio 2017
- le famiglie potranno avviare la fase della registrazione al portale delle iscrizioni on line www.iscrizioni.istruzione.it dalle ore 9.00 del 9 gennaio 2017.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente on line per tutte le classi iniziali della scuola primaria, della secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dai Centri di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia.

Per effettuare le iscrizioni le famiglie devono:

- individuare la scuola di interesse, anche attraverso l'aiuto del portale Scuola in chiaro, che contiene anche il RAV – Rapporto di Autovalutazione della scuola, che fornisce una rappresentazione della qualità del servizio scolastico. Attraverso l'App ORIENTaLaMENTe è inoltre possibile navigare fra tutte le scuole del territorio lecchese, cercando per area di interesse e individuando tutte le informazioni principali di ciascuna;
- registrarsi, dalle ore 9.00 del 9 gennaio 2017, sul portale www.iscrizioni.istruzione.it, seguendo le indicazioni presenti;
- compilare la domanda, mediante il modulo on line, a partire dalle ore 8.00 del 16 gennaio 2017 e inviarla alla scuola di destinazione, sempre attraverso il portale delle iscrizioni on line, entro le ore 20:00 del 6 febbraio 2017.

Un volo dall'alto sui nidi Lombardi

LombardiaSociale.it ha pubblicato un articolo di commento della Dott.ssa Laura Pelliccia relativo alla situazione dei nidi lombardi.

Come sta cambiando l'intervento pubblico per i servizi socioeducativi in Lombardia? Quanto investono i singoli comuni per questo servizio? Una comparazione infra e interregionale a partire dall'Indagine Istat 2013. La Lombardia dei nidi vista per la prima volta dall'alto.

A distanza di più di due anni dalla precedente pubblicazione, sono arrivati i risultati del monitoraggio Istat sull'andamento dei nidi per l'anno scolastico 2013/2014. Si tratta del quadro regionale più aggiornato e territorialmente completo sui servizi socioeducativi regionali.

L'articolo propone un'analisi delle tendenze più rilevanti come l'andamento dei livelli di presa in carico (anche a confronto con le altre regioni), l'evoluzione della spesa dei comuni e delle famiglie e del livello dei costi unitari.

[Leggi](#) l'articolo

Approvati due interventi a favore dei coniugi separati o divorziati con figli minori

Regione Lombardia, con DGR n. 5938 del 5 dicembre 2016, ha approvato due interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori:

Il primo è destinato a Enti pubblici, Enti privati non profit iscritti nei rispettivi registri ed albi ed Enti riconosciuti dalle confessioni religiose operanti in Lombardia, con le quali lo Stato ha stipulato patti o accordi che, tramite l'ATS, mettono a disposizione di genitori separati o divorziati, alloggi sociali a prezzi contenuti, per favorire la prossimità rispetto alla dimora dei figli minori o disabili.

Ogni ATS predisporrà un avviso per la manifestazione di interesse entro 45 giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti attuativi della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e l'avviso dell'ATS rivolto ai beneficiari dovrà durare sino al 31/10/2017.

I genitori per poter beneficiare del contributo dovranno avere i seguenti requisiti:

- non risultano assegnatari della casa coniugale in base alla sentenza di separazione o di divorzio, o comunque non hanno la disponibilità della casa familiare;
- hanno l'obbligo di versamento dell'assegno di mantenimento per i figli in base a sentenza del giudice;
- sono residenti in Lombardia da 5 anni continuativi;
- hanno ISEE in corso di validità uguale o inferiore a € 20.000;
- non risultano beneficiari di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole e/o non sono assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler o dei Comuni;



- non risultano titolari del diritto di proprietà, diritto di uso, usufrutto o di altro diritto reale di godimento di un'altra abitazione;
- non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona

Le risorse previste per l'attuazione dell'avviso sono pari a € 1.000.000,00 totali.

Il secondo intervento intende sostenere i genitori separati o divorziati con figli, in particolare con figli minori o disabili nell'abbattimento del canone annuo di locazione di un immobile.

La presentazione della domanda è effettuata presso l'ASST territorialmente competente rispetto al Comune dove è situato l'immobile e la competenza dell'istruttoria delle domande è delle ASST in accordo con le ATS.

I genitori per poter beneficiare del contributo dovranno avere i seguenti requisiti:

- non risultano assegnatari della casa coniugale in base alla sentenza di separazione o di divorzio, o comunque non hanno la disponibilità della casa familiare in cui risiedono i figli;
- sono intestatari di contratto di locazione;
- hanno l'obbligo di versamento dell'assegno di mantenimento per i figli in base a sentenza del giudice;
- sono residenti in Lombardia da 5 anni continuativi;
- hanno un ISEE in corso di validità uguale o inferiore a € 20.000;
- non risultano beneficiari di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole e/o non risultano assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler o dei Comuni.

- non risultano titolari del diritto di proprietà, diritto di uso, usufrutto o di altro diritto reale di godimento di un'altra abitazione.

- non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona.

Le risorse previste per l'attuazione dell'avviso sono pari a € 3.007.500,00 totali di cui € 707.500,00 a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2015 e € 2.300.000,00 disponibili sul bilancio regionale 2016.

[Consulta](#) la Delibera

Bandi per combattere la povertà educativa di bambini ed adolescenti

Lo scorso aprile 2016 il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Nel mese di ottobre il Fondo è entrato nella fase operativa pubblicando due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni).

Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola.

Per entrambi i bandi, le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti che, a vario titolo, si occupano di infanzia, educazione, minori (scuole, famiglie e più in generale la "comunità educante"). Gli interventi proposti, inoltre, dovranno adottare adeguati e innovativi strumenti di valutazione d'impatto.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività.

Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per ri-avvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente online, in due fasi: la prima di presentazione delle idee progettuali (entro il 16 gennaio per il Bando Prima Infanzia ed entro l'8 febbraio per il Bando



Adolescenza), mentre la seconda sarà dedicata all'invio dei progetti esecutivi relativi alle idee selezionate precedentemente.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Rapporto povertà educativa in Europa

Save the children il 30 novembre 2016, ha pubblicato un Rapporto sulla povertà educativa in Europa dal titolo " Sconfiggere la povertà educativa. Fino all'ultimo bambino".

Nei Paesi dell'Unione europea e in Islanda e Norvegia il 28% dei minori è a rischio povertà o esclusione sociale contro il 24% degli adulti, nel complesso più di 26 milioni di minori.

In Italia la percentuale di minori a rischio povertà o esclusione sociale sale al 32% ed è tra le più alte in Europa, contro il 14% dell'Islanda, il 12% della Norvegia, il 20% della Repubblica Ceca e il 23% dell'Austria. I Paesi con le percentuali più elevate sono Ungheria (41%), Bulgaria (45%) e Romania (51%). La Grecia registra il 37%.

I bambini che vivono in famiglie monoparentali, famiglie numerose o famiglie in cui gli adulti hanno poco lavoro o non ne hanno affatto, quelli con i genitori che hanno un basso livello di istruzione o i figli di genitori immigrati hanno maggiori probabilità di crescere in condizioni di povertà o di trovarsi in situazioni di marginalità. Anche quei bambini i cui genitori hanno un lavoro spesso non sono esenti dalla povertà. In Lussemburgo, Bulgaria, Spagna e Svezia, per esempio, un quinto o più dei bambini con genitori che lavorano è a rischio povertà. In Romania, la percentuale sale quasi al 50%.

[Consulta](#) il Rapporto

il piano nazionale d'azione per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi

Il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Dipartimento per le politiche della famiglia, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, hanno pubblicato un documento dal titolo "il piano nazionale d'azione per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi".

Il documento ha l'obiettivo di rendere i contenuti del Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza più accessibili ai bambini e ai ragazzi, nell'ottica di promuoverne la partecipazione e l'ascolto.

Alla parte introduttiva, che spiega che cos'è e come funziona il Piano d'azione, segue una parte centrale che illustra i contenuti del IV Piano adottato lo scorso 31 agosto e una parte finale che approfondisce, in maniera semplice e chiara, alcuni temi richiamati nel documento: l'affidamento familiare, la comunità familiare, l'adozione, la povertà, i bambini rom, sinti e caminanti, la cooperazione allo sviluppo, l'integrazione, la cittadinanza italiana, i servizi che offrono aiuto ai genitori.

[Scarica](#) la pubblicazione

Diritti al via in Lombardia - per un futuro migliore delle giovani generazioni

Il 24 novembre 2016, il Consiglio Regionale della Lombardia dell'Ordine degli Assistenti Sociali e l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione in merito alla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dal titolo "Diritti al via in Lombardia - per un futuro migliore delle giovani generazioni".

L'Accordo nello specifico prevede di:

- creare un coordinamento stabile tra le organizzazioni sottoscrittrici, volto a promuovere l'ampliamento e il rafforzamento delle reti fattivamente impegnate nella promozione e nella tutela dei diritti di bambini e adolescenti;
- monitorare e contrastare i fenomeni di violazione dei principi e degli articoli della Convenzione ONU;
- condividere i dati concernenti le presunte e/o accertate violazioni facilitando percorsi di segnalazione consapevoli;
- promuovere iniziative coordinate e congiunte per la promozione dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza presso i propri componenti, la cittadinanza, i media e tutte le rispettive reti;
- impegnarsi in particolare nell'ascolto e nel coinvolgimento informato di bambini e adolescenti in tutti gli ambiti e le decisioni che li riguardano, nel rispetto del diritto alla partecipazione così come enunciato nella Convenzione;
- organizzare momenti di formazione e incontro tra settori professionali differenti, finalizzati a diffondere la conoscenza della Convenzione ONU come strumento di lavoro trasversale e condiviso;
- promuovere attività e percorsi di ricerca sulle modalità di integrazione degli aspetti psicologici, educativi, giuridici, sociali, economici, implicati nel rispetto dell'impianto generale della Convenzione;



- promuovere incontri su tematiche inerenti i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, valorizzando le esperienze di eccellenza lombarde e sostenendo al contempo scambi e reti a livello regionale, nazionale e internazionale.
[Leggi](#) il documento

Commissione consultiva regionale dell'ufficio del Garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza

Venerdì 16 dicembre, è stata convocata la prima riunione della "Commissione Consultiva dell'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza" istituita con [Regolamento Regionale n. 5 del 7 luglio 2015](#), ai sensi della [Legge Regionale n. 6 del 30 marzo 2009](#).

La Commissione è presieduta dal Garante e composta:

- dall'Assessore competente per materia;
- da due consiglieri designati dal Consiglio regionale, dai seguenti componenti:
- un rappresentante dei Tribunali per i minorenni;
- un rappresentante del Tribunale ordinario;
- un rappresentante della Procura della Repubblica per i minorenni;
- due rappresentanti designati dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI);
- sette rappresentanti delle associazioni del terzo settore che operano nell'ambito della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

La Commissione ha il compito di:

- esprimere pareri e formula proposte al Garante per la promozione e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere la piena applicazione dei diritti previsti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, ratificata con la legge 25 maggio 1991, n. 176;
- partecipare alla predisposizione del Piano annuale degli interventi e delle priorità sulla piena attuazione dei diritti e degli interessi dei minori;
- collaborare, nell'ambito dell'attività di vigilanza del Garante, alla formulazione di pareri e proposte sugli atti di indirizzo e di programmazione della Regione e degli Enti locali.

Dossier su maltrattamento e abuso sui minori

Terre des Hommes, ha creato e promosso nel mese di novembre, un dossier dal titolo "maltrattamento e abuso sui bambini: una questione di salute pubblica".

L'indagine, si è proposta di investigare l'attività svolta da cinque strutture ospedaliere italiane più all'avanguardia nella preparazione tecnica e nella capacità di intercettazione del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso, onde dare un contributo ancora diverso ed ulteriore al dibattito in materia sul piano nazionale.

Dallo studio risulta che nell'ultimo quinquennio i bambini vittime di violenza intercettati dalle cinque strutture e a vario titolo presi in cura sono stati circa 3.000. Le vittime, si legge nella presentazione del dossier, sono in maggioranza bambine e l'età media dei casi trattati dagli ospedali partner è di circa 7 anni. Il maltrattamento è stato rilevato in tutte le fasce di età e spesso è contemporaneamente presente in forme diverse (il maltrattamento multiplo infatti raggiunge circa il 30% delle vittime intercettate dai Centri negli anni).

Il Dossier intende far emergere forme di violenza pressoché sconosciute ai non addetti ai lavori e sulle quali invece Terre des hommes e i suoi partner ritengono sia necessario pianificare estese campagne d'informazione e sensibilizzazione sia presso le istituzioni ma anche per il grande pubblico.

Tra queste ci sono il chemical abuse e la shaken baby syndrome che colpiscono proprio i bambini in tenerissima età.

[Leggi](#) il Dossier

GIOVANI

Nuovi corsi all'Informagiovani di Lecco

All'interno del progetto Piazza l'Idea, dal mese di gennaio, l'Informagiovani del Comune di Lecco promuove tre percorsi formativi gratuiti per giovani lecchesi che si terranno tutti presso il Laboratorio Aperto dell'Informagiovani in via dell'Eremo, 28:

- [Metodologie educative minori](#): Il corso vuole illustrare alcune tecniche pedagogiche ed educative per dare suggerimenti-strategie sulle modalità di approccio ad un gruppo di bambini. Un approfondimento molto utile per giovani che già svolgono la professione di educatori o che



hanno intenzione di intraprendere un percorso di studio e di lavoro in ambito educativo, unica lezione di 3 ore l'11 Gennaio 2017 dalle 17.00 alle 20.00, scadenza per le iscrizioni: 6 gennaio 2017;

- [Social media e marketing](#): Il corso è rivolto a chi intende acquisire conoscenze professionalizzanti nell'ambito del Social Media Marketing digitale. E' prevista una parte teorica dedicata all'analisi del panorama dei social media, linee guida per un utilizzo dei principali social media, strumenti di analisi delle performance e una parte di sperimentazione dove verranno utilizzati gli strumenti più rilevanti presentati durante le lezioni. I partecipanti sono invitati a portare il loro computer; Il corso di 18 ore, diviso in 6 moduli da 3 ore ciascuno, partirà Lunedì 23 Gennaio 2017 dalle 18.00 alle 21.00, scadenza per le iscrizioni: 19 gennaio 2017;

- [Comunicazione efficace in gruppo](#): Comunicare in gruppo e accorgimenti per affrontare un pubblico che ascolta. Quali sono le criticità di chi si trova ad affrontare un discorso in pubblico? E quali i punti di forza? Il corso vuole fornire dei consigli ed insegnare alcune tecniche di comunicazione efficace (strumenti per vincere l'emozione, utilizzo di ausili che facilitano l'esposizione, calcolo corretto dei tempi del discorso, attenzione verso il pubblico, flessibilità nell'eloquio). Una parte del minicorso sarà dedicata al lavoro pratico in piccoli gruppi; unica lezione di 3 ore il 25 Gennaio 2017 dalle 17.00 alle 20.00, scadenza per le iscrizioni: 20 gennaio 2016.

Corpo Europeo di Solidarietà

La Commissione Europea, nel mese di dicembre, ha istituito il Corpo Europeo di Solidarietà.

I giovani potranno accedere a nuove opportunità per dare un contributo importante alla società in tutta l'UE e per acquisire un'esperienza inestimabile e competenze di grande valore all'inizio della loro vita lavorativa.

I partecipanti al nuovo corpo europeo di solidarietà avranno la possibilità di essere inseriti in un progetto di volontariato o in un tirocinio, un apprendistato o un lavoro per un periodo da 2 a 12 mesi.

I partecipanti potranno impegnarsi in un'ampia gamma di attività, in settori quali l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'assistenza nella distribuzione di prodotti alimentari, la costruzione di strutture di ricovero, l'accoglienza, l'assistenza e l'integrazione di migranti e rifugiati, la protezione dell'ambiente e la prevenzione di catastrofi naturali.

I giovani interessati tra i 18 e i 30 anni possono già registrarsi tramite la sezione dedicata del [Portale europeo dei Giovani](#) e l'obiettivo è la partecipazione di 100 000 giovani europei al corpo europeo di solidarietà entro il 2020.

I giovani che si registrano nel corpo europeo di solidarietà dovranno sottoscrivere il mandato del corpo europeo di solidarietà e i suoi principi. Le organizzazioni partecipanti dovranno aderire alla carta del corpo europeo di solidarietà, che ne stabilisce i diritti e le responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza di solidarietà.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Orientamento e placement giovani talenti

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha pubblicato un avviso rivolto ad enti e organizzazioni del Terzo settore singoli o eventualmente associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo), per la presentazione di progetti relativi a "orientamento e placement giovani talenti".

L'orientamento e placement è da intendersi quale "orientamento personale" (legato ai diversi ambiti di sviluppo e crescita della persona), "comunicazione orientativa", "consulenza orientativa", "orientamento formativo nell'ambito scolastico -professionale" - e placement, inteso come collegamento tra il percorso formativo del soggetto ed il mondo del lavoro.

Le risorse programmate per il cofinanziamento dell'Avviso pubblico ammontano a euro 2.000.000,00 e il cofinanziamento massimo concedibile dal Dipartimento non può essere superiore al 75%.

Le proposte progettuali dovranno avere le seguenti macrofasi incluse:

- Macrofase 1 "Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto". Tale fase, in caso di ATS, deve necessariamente essere affidata al soggetto capofila;

- Macrofase 2 "Realizzazione delle attività programmate". In tale fase devono essere indicate le attività oggetto della proposta progettuale;

- Macrofase 3 "Monitoraggio e valutazione". In tale fase devono essere obbligatoriamente definiti gli indicatori di risultato, da riportare sinteticamente nell'apposito spazio previsto nella scheda di progetto, le modalità di misurazione degli indicatori definiti, prevedendo una misurazione iniziale, di medio termine e finale di elementi misurabili al fine di monitorare l'andamento delle attività progettuali e verificarne l'efficacia.



Le proposte progettuali potranno essere presentati a partire dal 1 dicembre 2016 e fino alle ore 18:00 del 1 febbraio 2017.

[Scarica](#) il Bando

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Concorso “La danza in 1 minuto”

L'associazione culturale piemontese, COORPI, in collaborazione con Cinedans, promuove la sesta edizione del Contest “La danza in 1 minuto” rivolta ad autori, danzatori, videomaker, registi cinematografici e teatrali, scenografi, scrittori, musicisti, sound designer o appassionati residenti o operanti in Italia.

I candidati dovranno presentare un video della durata di 1 minuto che abbia come soggetto la danza e che si ispiri ai seguenti temi:

- Videodanza e storie: raccontaci la tua
- La videodanza e i suoi luoghi, mappe e territori.

La partecipazione è gratuita ed il concorso prevede l'assegnazione di premi in denaro fino a 2 mila euro.

Per candidarsi occorre registrarsi entro il 30 Gennaio 2017 ed inviare entro il 1 Febbraio 2017, il progetto video danza.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Guida Erasmus + 2017 in italiano

la Commissione Europea, nel mese di dicembre, nel suo lavoro di supporto alla partecipazione di tutti al programma Erasmus+, ha pubblicato i principali documenti regolamentari e informativi tradotti nelle lingue dell'Unione Europea.

Fra questi rientra l'imprescindibile Guida al Programma, disponibile anche in italiano e in altre 23 lingue.

La guida al Programma rappresenta uno strumento utile a chiunque voglia approfondire la propria conoscenza del Programma Erasmus+, il documento è rivolto principalmente ai soggetti che mirano a diventare:

- organizzazioni partecipanti, ovvero quelle organizzazioni, istituzioni, enti che organizzano attività sostenute dal Programma;
- partecipanti, ovvero quelle persone (studenti, tirocinanti, apprendisti, alunni, discenti adulti, giovani, volontari o professori, insegnanti, formatori, animatori giovanili, professionisti nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport ecc.) coinvolte nelle attività organizzate dalle organizzazioni partecipanti.

[Leggi](#) la guida

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 70

Disponibile il settantesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

ANZIANI

Reddito di autonomia – misure per anziani

Regione Lombardia, con con [DGR n. 5672 del 11 ottobre 2016](#) e Decreto Dirigenziale n. 12405 del 28 novembre 2016, ha approvato gli avvisi pubblici relativa alla misura Reddito di autonomia a favore degli anziani.

Le risorse totali messe a disposizione dall'avviso sono pari a € 4.454.400,00, cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Può presentare domanda l'ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti e gli interventi devono essere destinati a persone anziane:

- di età uguale o superiore ai 65 anni;



- con indicatore ISEE (ordinario o ristretto) uguale o minore ai € 20.000 annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- che vivono presso il proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano inoltre per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individualizzati per un ammontare complessivo, di € 400,00 per 12 mesi ed è finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.

Il Decreto assegna inoltre ad ogni ambito un numero di voucher teorici e quindi un budget previsionale, calcolato sul numero di popolazione residente al di sopra dei 65 anni; per il territorio della provincia di Lecco sono:

- Distretto di Bellano € 28.800 per 6 voucher;
- Distretto di Lecco € 91.200 per 19 voucher;
- Distretto di Merate € 62.400 per 13 voucher.

L'Ente capofila dell'Ambito pubblicherà l'avviso di raccolta delle domande ([Bellano](#), [Lecco](#) e [Merate](#)) che dovranno essere presentate da parte dei cittadini entro il **13 gennaio 2017**.

Gli Enti capofila dovranno presentare la documentazione relativa all'avviso tramite il sistema SiAge entro le ore 17:00 del 24 febbraio 2017.

[Scarica](#) il materiale relativo all'avviso

Servizio di custodia sociale

Il progetto Living Land, in collaborazione con l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, promuovono una serata di presentazione del progetto di custodia sociale.

La custodia sociale è un servizio di prossimità a sostegno della socialità e della sicurezza per la popolazione anziana.

Attraverso la figura del custode sociale, è possibile prevenire e rilevare situazioni di difficoltà, fornire risposte concrete alle piccole necessità quotidiane, dare vita a momenti aggregativi per contrastare situazioni di solitudine. Grazie al custode sociale, attorno alla persona anziana viene costruita una rete di supporto per consentirgli di continuare a vivere bene nella propria casa.

La serata si terrà a partire dalle 20:30 del 9 gennaio presso il municipio di Santa Maria Hoé.

Per informazioni:

Assessorato ai Servizi Sociali, Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, Tel. 039.5311174 interno 6

Associazione Culturale Pelagus, info@associazionepelagus.it

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Screening della fibrillazione atriale nella popolazione anziana mediante telemedicina

Nel mese di dicembre si è concluso lo studio proposto e coordinato dall'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione Giovani Farmacisti (Agifar) di Lecco, con l'approvazione dell'ATS Brianza dal titolo "Screening della Fibrillazione Atriale nella popolazione anziana mediante telemedicina: studio di fattibilità".

Lo studio in oggetto è finalizzato a valutare la fattibilità dell'erogazione in farmacia di prestazioni di elettrocardiografia in telemedicina, atte a individuare casi di fibrillazione atriale nella popolazione anziana.

La fibrillazione atriale, infatti, costituisce in molti casi il primo "campanello di allarme" di una malattia cardiovascolare. Diagnosi e cura possono prevenire eventi clinici importanti come l'ictus e l'insufficienza cardiaca. È essenziale quindi identificare i pazienti con questa aritmia per permettere al Medico di Medicina Generale di valutare ed adottare tempestivamente le opportune procedure di conferma della diagnosi e prevenzione di ulteriori eventi.

Durante lo studio è stata proposta la registrazione del tracciato elettrocardiografico a tutti i cittadini con età maggiore di 70 anni che si sono recati presso 20 farmacie della provincia di Lecco. I farmacisti coinvolti hanno inviato telematicamente i tracciati a un cardiologo del Dipartimento di Ricerca Cardiovascolare dell'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.



[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Ricerca "Le trasformazioni del lavoro domestico nella vita quotidiana tra qualità del lavoro e riconoscimento delle competenze"

IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative), in collaborazione con il Patronato Acli e le sedi territoriali di Acli Colf hanno realizzato una ricerca dal titolo "Le trasformazioni del lavoro domestico nella vita quotidiana tra qualità del lavoro e riconoscimento delle competenze" in cui viene presentata la condizione di vita delle assistenti familiari (badanti) che lavorano nelle famiglie italiane.

Attraverso questa indagine sono state contattate 837 lavoratrici, residenti in 177 comuni, attive nel settore dell'assistenza alle persone, il campione raccolto per l'indagine è risultato composto per la quasi totalità (94%) da donne, per il 58% di età compresa tra i 45 e i 64 anni, mentre le giovani (under35) sono l'11,7% del totale. Si tratta di persone sposate nel 34,8% dei casi, separate/divorziate nel 34,4%; mentre il 20,3% è single e il 10,5% ha perso il coniuge. Nel complesso, le intervistate che non hanno legami matrimoniali sono tre su quattro. Sotto il profilo formativo, una badante su tre è andata all'università (nel 21,2% dei casi ottenendo la laurea), e il 54,4% delle intervistate ha comunque studiato per almeno nove anni. A ciò occorre aggiungere che il 22,4% ha avuto un'esperienza formativa in campo medico-infermieristico, e un altro 44,9% di intervistate che ha una qualche esperienza formativa in campo assistenziale. Infine, il 51,3% delle intervistate fa la badante da più di 5 anni.

[Consulta](#) la presentazione della pubblicazione

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Reddito di autonomia – misure per disabili

Regione Lombardia, con [DGR n. 5672 del 11 ottobre 2016](#) e Decreto Dirigenziale n. 2408 del 28 novembre 2016, ha approvato l'avviso pubblico relativa alla misura Reddito di autonomia a favore dei disabili.

Le risorse totali messe a disposizione dall'avviso sono € 4.478.400,00, cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Può presentare domanda l'ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti e gli interventi devono essere destinati a persone disabili:

- di età uguale o superiore a 16 anni;
- reddito ISEE (ordinario o ristretto) uguale o inferiore a € 20.000 in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni.

Il voucher è destinato a sostenere Attività per l'autonomia personale: spostarsi in modo autonomo, implementare competenze educative, implementare competenze nella cura di sé/cura ambiente, sviluppare condizioni per la vita autonoma. Attività relazionali - sociali: sviluppare competenze orientate all'autonomia, stimolare la partecipazione a processi formali orientati in senso produttivo "ricreativo".

Il Decreto assegna inoltre ad ogni ambito un numero di voucher teorici e quindi un budget previsionale, calcolato sul numero di popolazione residente dai 16 ai 64 anni; per il territorio della provincia di Lecco sono:

- Distretto di Bellano € 28.800 per 6 voucher;
- Distretto di Lecco € 86.400 per 18 voucher;
- Distretto di Merate € 62.400 per 13 voucher.

L'Ente capofila dell'Ambito pubblicherà l'avviso di raccolta delle domande ([Bellano](#), [Lecco](#) e [Merate](#)) che dovranno essere presentate da parte dei cittadini entro il **13 gennaio 2017**.

Gli enti capofila dovranno presentare la documentazione relativa all'avviso tramite il sistema SiAge entro le ore 17:00 del 24 febbraio 2017.

[Scarica](#) il materiale relativo all'avviso

Agricoltura Sociale Lombardia - Azioni di sistema per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani disabili

Il Progetto Agricoltura Sociale Lombardia, come ente capofila la Provincia di Mantova ed enti partner le altre Province Lombarde, ha pubblicato un avviso per il potenziamento delle reti locali di Agricoltura Sociale Lombardia.

L'Avviso, infatti, attribuisce alle singole reti locali di ciascuna Provincia 29.000 € per sviluppare percorsi sperimentali di alternanza e tirocini in ambito agri-sociale; le Reti dovranno sviluppare un modello di intervento per l'orientamento al lavoro di giovani disabili che utilizzi l'agricoltura come "medium educativo", sperimentando in realtà territoriali e aziendali diversi percorsi di progressivo avvicinamento al lavoro e di inserimento lavorativo per disabili certificati in uscita dal ciclo d'istruzione secondaria di secondo grado o da corsi di formazione professionale.

Possono presentare domanda i raggruppamenti in partenariato composti dai seguenti soggetti, aventi sede legale e/o unità operativa attiva in Lombardia:

- realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia;
- Enti pubblici e gli Uffici di piano;
- Enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006 e per i servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007;
- altri soggetti che operano nelle politiche del lavoro, ossia: Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali, Organizzazioni del privato sociale con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio- lavorativa dei disabili o attive sul territorio nella promozione dell'agricoltura sociale e Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi.

I destinatari degli interventi dovranno essere:

- giovani, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lombardia, in possesso di una certificazione di disabilità rilasciata dalla ASST di competenza, relativamente all'attivazione dei percorsi di orientamento in alternanza scuola-lavoro;
- persone iscritte negli elenchi provinciali dei Servizi del Collocamento Obbligatorio della Lombardia, che stanno svolgendo dei percorsi di tirocinio presso realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia.

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato prorogato alle ore 12:00 di giovedì **26 gennaio 2017**.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Decreto di attuazione della Legge sul "Dopo di noi"

Nel mese di novembre, è stato firmato il primo Decreto attuativo che fissa i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo istituito dalla Legge n. 112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

Con la progressiva presa in carico della persona interessata già nel corso dell'esistenza in vita dei genitori, attraverso il Fondo si potranno finanziare i percorsi di accompagnamento previsti dalla Legge "Dopo di noi", che ha lo scopo di fornire assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare o perché mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale.

Le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per accedere alle risorse del fondo, dovranno avere una valutazione multidimensionale, effettuata da una équipe che includa sia la componente clinica/sanitaria che sociale regolamentate dalle Regioni.

Il Decreto inoltre, stabilisce la [ripartizione tra le Regioni](#) delle risorse per l'anno 2016 pari a totali 90 milioni di euro; per Regione Lombardia sono state ripartite € 15.030.000.

[Leggi](#) il Decreto

I servizi sociosanitari per la disabilità: luoghi di cura o di vita?

LombardiaSociale.it ha pubblicato l'articolo di commento del Dott. Giovanni Merlo partendo da una vicenda concreta accaduta in Brianza, si è interrogato sulla visione dei servizi per la disabilità e sulla coerenza delle indicazioni riferite alle funzioni di vigilanza e controllo di appropriatezza sui servizi da parte delle Istituzioni.

La notizia arriva dalla nuova ATS della Brianza, che unisce le due ex ASL di Monza e Lecco: solo gli infermieri possono somministrare i farmaci alle persone con disabilità che frequentano i Centri diurni (CDD) del territorio.

[Leggi](#) l'articolo



Il collocamento delle persone disabili all'estero

SuerAbile.it ha pubblicato un articolo di approfondimento della Dott.ssa Alessandra Torregiani, relativo alla ricerca di lavoro all'estero da parte di giovani disabili.

La crisi occupazionale con il conseguente alto tasso di disoccupazione delle persone disabili, la lunga permanenza nelle liste speciali del collocamento mirato senza alcuno sbocco lavorativo, spinge molti giovani disabili alla ricerca di un lavoro all'estero.

Questi giovani si domandano se il sistema delle quote obbligatorie e l'iscrizione in liste speciali si applica anche in altri paesi europei e soprattutto se il riconoscimento dell'invalidità civile rilasciato in Italia può valere anche all'estero.

[Consulta](#) l'articolo

DISAGIO PSICHICO

Convegno "Dolore e percezione sensoriale nelle persone con autismo"

Regione Lombardia, in collaborazione con alcune associazioni che si occupano di autismo ed il patrocinio della Città di Milano, organizza per sabato 28 gennaio presso Palazzo Pirelli in Via Filzi, 22 dalle ore 9:00 alle 13:00 un convegno dal titolo "Dolore e percezione sensoriale nelle persone con autismo".

Nel corso del Convegno saranno trattati i seguenti argomenti:

- la percezione sensoriale nelle persone con autismo: soglia ed interpretazione della percezione e fattori che la influenzano (ansia, esperienza ecc..)
 - l'espressione di disagio nelle persone non verbali o con deficit cognitivo e sui effetti disagio sul caregiver
 - le conseguenze del dolore in persone con autismo: come capire se l'espressione di disagio o dolore rappresenta un indicatore di malattia? Indicatori oggettivi di malattia. Indicatori soggettivi di malattia: mimica, comportamenti, variazioni nel comportamento
 - l'assessment del dolore nelle persone con autismo: le patologie che rappresentano un'emergenza immediata per la salute della persona
 - Il disagio o il dolore come minaccia alla qualità di vita della persona: strategie di dialogo fra i caregiver e i sanitari per la cura delle persone con autismo o disabilità cognitiva o comunicativa
- [Scarica](#) il volantino

Primo Rapporto nazionale sulla salute mentale

Il Ministero della Salute ha pubblicato il Rapporto nazionale sulla salute mentale con dati riferiti al 2015 presentato all'interno di un convegno tenutosi il 14 dicembre a Roma.

Il Rapporto sulla salute mentale 2015 rappresenta la prima analisi a livello nazionale dei dati rilevati attraverso il Sistema informativo per la salute mentale (SISM).

Sono 777.035 gli utenti psichiatrici assistiti nel 2015 dai servizi specialistici (mancano i dati della Valle d'Aosta, della P.A. di Bolzano e della Sardegna), di cui 369.569 entrati in contatto per la prima volta durante l'anno con i Dipartimenti di Salute Mentale. Il 90,3% di questi ultimi (333.554) ha avuto un contatto con i servizi per la prima volta nella vita (first ever).

Gli utenti sono di sesso femminile nel 54,4% dei casi, mentre la composizione per età riflette l'invecchiamento della popolazione generale, con un'ampia percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni (66,1%). In entrambi i sessi risultano meno numerosi i pazienti al di sotto dei 25 anni (28,5) mentre la più alta concentrazione si ha nelle classi 35-44 anni e 45-54 anni soprattutto nei maschi (rispettivamente 20,0 % e 25,0%); le femmine presentano, rispetto ai maschi, una percentuale più elevata nella classe > 75 anni (7,7% nei maschi e 12,4% nelle femmine).

[Consulta](#) il Rapporto

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Decreto di assegnazione delle risorse per la prosecuzione dei progetti SPRAR

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento dell'Immigrazione ha pubblicato il Decreto Ministeriale del 20 dicembre 2016 con il quale sono state assegnate le risorse agli enti locali che hanno chiesto di proseguire l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito dei progetti SPRAR per il prossimo triennio 2017-2019.



Gli enti locali ammessi alla prosecuzione sono 433, di cui 315 per l'accoglienza della categoria ordinaria, 26 progetti per l'accoglienza di persone con disagio mentale o disabilità e 92 per l'accoglienza di minori non accompagnati.

Il finanziamento da parte del Fondo gestito dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, è concesso sino al 95% del costo complessivo.

I progetti potevano essere presentati a seconda della tipologia di destinatari dell'intervento:

- [per adesione ordinaria](#);
- [per minori stranieri non accompagnati](#);
- [per persone con disagio mentale o disabilità](#).

Tra i progetti autorizzati al finanziamento vi è anche il progetto presentato dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera con un costo complessivo di € 363.575,00, con un contributo assegnato di € 345.375,00 e un cofinanziamento di € 18.200,00.

[Leggi](#) il Decreto

Concorso "MigrArti"

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con l'UNAR, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale, ha pubblicato la seconda edizione del concorso "MigrArti".

Da dicembre sono disponibili on line i due bandi: uno sul cinema con una dotazione di 750 mila euro e l'altro sullo spettacolo con una dotazione di 750 mila euro.

Il progetto MigrArti è nato lo scorso anno con l'obiettivo di coinvolgere le comunità migranti stabilmente residenti in Italia, con una particolare attenzione ai giovani di seconda generazione che fanno parte integrante dal punto di vista umano, economico, culturale e lavorativo del tessuto sociale del nostro Paese. Come lo scorso anno, il bando Spettacolo è aperto a progetti di teatro, danza e musica, mentre quello Cinema a rassegne, cortometraggi e documentari. Entrambi i bandi hanno l'obiettivo di consolidare il legame con i "nuovi italiani", riconoscendo e valorizzando le loro culture di provenienza.

In collaborazione con la RAI, nasce quest'anno il Premio "MigrArti Cartoon" che consentirà il finanziamento di un corto di animazione e darà la possibilità agli autori di presentare i progetti al Festival "Cartoons on the Bay 2017". Confermata inoltre la sezione MigrArti alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Anche quest'anno, i premi verranno realizzati seguendo il disegno della studentessa di Merano Viktoria Tribus, dall'ebanista di Lampedusa, Francesco Tuccio, con il legno dei barconi dei profughi sbarcati sull'isola.

Il termine per la presentazione delle domande su piattaforma on line è per le ore 12 del 13 gennaio 2017.

[Scarica](#) il bando MigrArti Cinema

[Scarica](#) il bando MigrArti Spettacolo

XXII Rapporto ISMU sulle migrazioni 2016

Fondazione ISMU giovedì 1 dicembre a Milano ha presentato il suo Rapporto sulle migrazioni nel 2016.

Secondo i dati ISMU gli stranieri rappresentano il 9,58% di quella che è indicata da Eurostat come popolazione abitualmente residente in Italia. A prima vista quindi l'incremento della popolazione migrante sembrerebbe modesto. Se però teniamo conto anche delle acquisizioni di cittadinanza avvenute nel 2015, lo scenario cambia e potremo leggere con più realismo i numeri effettivi della crescita. Nel 2015 i nuovi italiani sono infatti 178mila (contro i 130mila del 2014 e i 60mila del 2012). Se ai 52mila stranieri presenti conteggiati in più (regolari e non) si aggiungono i 178mila migranti che hanno acquisito la cittadinanza italiana, l'incremento del numero complessivo dei presenti sale intanto a 230mila, con un aumento complessivo del 3,9%. I dati dunque indicano che la crescita c'è ma non si vede e al tempo stesso sottolineano come i migranti in Italia siano in genere più stabili e integrati.

Il fenomeno dell'irregolarità registra una leggera ripresa: al 1° gennaio 2016 ISMU stima che non abbiano un valido titolo di soggiorno 435mila immigrati (contro i 404mila alla stessa data dell'anno precedente).

L'incidenza degli irregolari sul totale della popolazione straniera presente è del 7,4%.

Nel 2015 delle 147mila persone che hanno lasciato il nostro paese 102 erano italiani. La componente immigrata che si è trasferita all'estero corrisponde quindi a meno di un terzo del totale.

[Leggi](#) il comunicato stampa

[Visualizza](#) le slide di presentazione

Ricerca sul profilo socioeconomico dei migranti che giungono in Italia

L'Ufficio di Coordinamento del Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), in collaborazione con l'Istituto universitario europeo (EUI) di Fiesole, con il finanziamento del Ministero per lo Sviluppo Internazionale britannico (DfID), ha realizzato una ricerca dal titolo: "Study on migrants' profiles, drivers of migration and migratory trends".

Lo studio, basato su 1031 interviste condotte dai ricercatori dell'EUI a migranti incontrati in numerose strutture ricettive e insediamenti informali in Italia, ha avuto lo scopo di raccogliere informazioni sulle passate esperienze lavorative delle persone arrivate in Italia (soprattutto via mare) sul loro livello di educazione, sulle loro qualifiche professionali e sulle loro aspirazioni in termini occupazionali.

[Scarica](#) la Ricerca

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Bando per contributi affitto per inquilini in situazione di morosità incolpevole

Il Comune di Lecco, nel mese di dicembre, ha pubblicato un bando per la concessione di contributi agli inquilini in situazione di morosità incolpevole che hanno un contratto di affitto su libero mercato.

L'erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale: pertanto la possibilità di presentazione della richiesta cesserà con l'esaurimento dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia.

Gli inquilini, per presentare domanda di contributo, dovranno avere i seguenti requisiti:

- avere la cittadinanza italiana o di un paese dell'UE, oppure nei casi di cittadini non appartenenti all'UE un regolare titolo di soggiorno;
- avere il reddito I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a euro 35.000,00 o un valore I.S.E.E.(Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a euro 26.000,00;
- essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida o comunque già convalidato;
- essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- essere titolare di un contratto di tipo privato (no case comunali o ALER a canone sociale/moderato);
- essere titolare di un contratto di locazione il cui canone annuo non sia superiore ad € 8.500,00;
- non essere titolari (né il richiedente né alcun componente del nucleo familiare) del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Gli interessati, dal 12 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, possono presentare la domanda allo Sportello Affitto comunale, al piano terra di Piazza Diaz 1, a seguito di appuntamento telefonico al n. 0341 481302 o all'indirizzo: casa@comune.lecco.it.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Graduatoria dei progetti relativi allo sviluppo di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

Regione Lombardia, con Decreto di Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 12409 del 28 novembre 2016, ha approvato la graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 7828 del 4 agosto 2016, relativo allo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Il Decreto n. 7828 metteva a disposizione dell'avviso € 9.000.000,00 risorse totali cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE) Asse prioritario II - Inclusione sociale e lotta alla povertà e potevano partecipare una partnership di almeno 3 enti di cui uno doveva essere il Comune (sia singolo che in forma di Ambito) come capofila o come partner effettivo o associato; l'avviso ha i seguenti obiettivi:

- Interventi di presa in carico multiprofessionale di natura sociale e occupazionale a sostegno dell'autonomia e propedeutici alla partecipazione al mercato del lavoro;
- Il recupero delle relazioni sociali con la famiglia e la comunità di riferimento, in particolare per i destinatari al termine della misura penale e nella fase immediatamente successiva;



- il rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di offrire interventi personalizzati, focalizzati sui bisogni delle persone particolarmente fragili, caratterizzati dall'integrazione degli interventi (istruzione/formazione/lavoro/sociale) e delle diverse Organizzazioni che partecipano;
- il superamento delle difficoltà di accesso all'abitazione per prevenire le condizioni di marginalità estrema e povertà che ostacolano l'integrazione sociale e lavorativa.

I destinatari dei progetti sono adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o adulti, minori e giovani a fine pena entro massimo l'anno successivo al termine della stessa.

I progetti dovevano avere quattro aree di intervento:

- il progetto di reinserimento individuale;
- informazione e sensibilizzazione;
- interventi propedeutici all'inserimento lavorativo;
- accoglienza abitativa temporanea.

I progetti presentati sono stati 33 di cui 3 non ammessi a finanziamento per la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità.

Per il territorio della provincia di Lecco, è stato presentato il progetto "Porte aperte 2.0" con ente capofila il Consorzio Consolida Società Cooperativa Sociale posizionandosi al 10° posto in graduatoria con un punteggio totale di 85 punti.

Il progetto avrà come beneficiari le persone adulte con un costo totale di € 275.563,97 e beneficerà di un contributo di € 204.333,15 pari all'80% del costo del progetto.

[Consulta](#) il Decreto

Circolare regionale in merito alle proposte di intervento per l'attuazione del SIA

Regione Lombardia, con Circolare n. 21 del 30 novembre 2016, ha pubblicato gli indirizzi regionali agli Ambiti territoriali in merito alle proposte di intervento per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA9 al fine della presentazione di progetti sul PON "Inclusione" FSE 2014-2020, Decreto n. 229 del 3 agosto 2016).

Azione A - rafforzamento dei servizi sociali:

- Potenziamento dei servizi di segretariato sociale e dei servizi per la presa in carico (servizio sociale professionale);
- Informazione all'utenza e infrastrutture informatiche.

Azione C - Promozione di accordi di collaborazione in rete:

- Attività per l'innovazione e l'empowerment degli operatori dei sistemi collegati al SIA (es. operatori degli ambiti territoriali, dei Centri per l'Impiego - CPI, servizi per la salute, istruzione e formazione) finalizzati alla creazione di sinergie di competenze e know-how;
- Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA (accesso, presa in carico, progettazione).

L'azione B «Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa» non viene invece ritenuta prioritaria ai fini della richiesta di finanziamento quanto i servizi e gli strumenti individuati sono oggetto di misure attivate ovvero attivabili mediante il POR regionale.

Ciascun progetto dovrà contenere almeno una attività specifica, riferita agli operatori dei Centri per l'Impiego, di empowerment e networking per il sostegno alle azioni strettamente connesse all'attivazione del SIA.

Allegato alla Circolare è stata inserita la tabella di ripartizione delle risorse relative all'avviso divisi per ambito e per il territorio della provincia di Lecco sono:

- Distretto di Bellano: € 94.089,00
- Distretto di Lecco: € 292.285,00
- Distretto di Merate: € 211.478,00

[Leggi](#) la Circolare

Bando per famiglie in difficoltà

Il Banco dell'energia Onlus, promosso da A2A e dalle Fondazioni Aem e ASM, è un ente senza scopo di lucro che è stato creato per sostenere le famiglie che si trovano in una situazione di vulnerabilità economica e sociale.

Insieme a Fondazione Cariplo, Banco dell'energia intende sostenere progetti a favore delle persone in difficoltà supportandole in un percorso di recupero a 360° e aiutandole attraverso la distribuzione di beni di prima necessità o il pagamento di spese urgenti.

il Bando è rivolto:

- partenariati costituiti da organizzazioni no profit lombarde che si occupano di famiglie in condizioni di povertà e vulnerabilità;
- rete di prossimità che potrà includere: enti pubblici territoriali, gruppi di cittadini anche non formalmente costituiti, aziende, ecc.



Il testo del bando sarà pubblicato ad inizio 2017, e le linee guida per la presentazione di progetti saranno:

- intercettazione precoce;
- tamponamento delle emergenze;
- welfare generativo: misure di promozione e riattivazione e patti di inclusione sociale attiva;
- reti di prossimità.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Report Condizioni di vita e reddito nel 2015 in Italia

L'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, nel mese di dicembre ha pubblicato un Report relativo alle condizioni di vita e del reddito degli italiani nel 2015.

Nel 2015 si stima che il 28,7% delle persone residenti in Italia sia a rischio di povertà o esclusione sociale ovvero, secondo la definizione adottata nell'ambito della Strategia Europa 2020, si trovano almeno in una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale, bassa intensità di lavoro.

La quota è sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (era al 28,3%) a sintesi di un aumento degli individui a rischio di povertà (dal 19,4% a 19,9%) e del calo di quelli che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa (da 12,1% a 11,7%); resta invece invariata la stima di chi vive in famiglie gravemente deprivate (11,5%).

Le persone che vivono in famiglie con cinque o più componenti sono quelle più a rischio di povertà o esclusione sociale: passano a 43,7% del 2015 da 40,2% del 2014, ma la quota sale al 48,3% (da 39,4%) se si tratta di coppie con tre o più figli e raggiunge il 51,2% (da 42,8%) nelle famiglie con tre o più minori.

Fra le famiglie che hanno come fonte principale il reddito da lavoro, una su due dispone di non più di 29.406 euro se si tratta di lavoro dipendente e di non più di 28.556 euro nel caso di lavoro autonomo. Per le famiglie che vivono prevalentemente di pensione o trasferimenti pubblici la somma scende a 19.487 €.

[Consulta](#) il Report

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

Borsa Sociale Lavoro 2017

La Provincia di Lecco e i Comuni anche per l'anno 2017, hanno confermato l'intervento della Borsa Sociale Lavoro con particolare attenzione alla famiglia, al singolo con persone a carico, alle persone singole che vivono in grave stato d'indigenza a causa dell'assenza di lavoro.

La Borsa Sociale Lavoro è un aiuto sociale per le famiglie e le persone singole in grave difficoltà economica a causa della mancanza di un rapporto di lavoro e ha lo scopo di aiutare queste famiglie offrendo ad un componente del nucleo familiare la possibilità di svolgere un'attività in cambio di un compenso economico che garantisca un reddito minimo.

Beneficiario diretto della Borsa Sociale sarà il capofamiglia; in subordine potrà usufruirne un componente della famiglia.

Beneficiario è anche il singolo adulto con o senza persone a carico.

Le persone che beneficeranno della Borsa Sociale dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere in condizione di grave difficoltà economica certificata dal Comune;
- essere residenti in Provincia di Lecco prima del 01/01/2016;
- essere disoccupate;
- non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale.

Sulla base del progetto sociale sono previste tre quote di borsa lavoro:

€ 300,00 mensili, € 400,00 mensili, € 600,00 mensili per chi svolge un'attività di utilità sociale in Enti Pubblici, Cooperative sociali e Associazioni, in ragione delle ore settimanali di impegno (20/25/35):

non meno di € 800,00 mensili per chi svolge un'attività produttiva a tempo pieno in aziende private.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Accordo Quadro per corsi di italiano per stranieri

Il CPIA - Centro Provinciale Istruzione Adulti di Lecco e l'Azienda Speciale Consortile Retesalute, all'interno del Tavolo di Coordinamento Sportelli e Corsi di italiano per migranti, nel

Il mese di dicembre hanno sottoscritto un Accordo Quadro con l'intento di regolare le convenzioni che il CPIA stipulerà con le varie associazioni ed enti territoriali che promuovono corsi di italiano per stranieri.

L'accordo si propone di creare una proficua collaborazione per sviluppare prassi efficaci di intervento secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento e del Sillabo, prevedendo formazioni specialistiche per i docenti e i volontari in didattica di italiano come L2.

Attraverso le azioni del presente accordo il CPIA e il terzo settore, accolgono la sfida del lavoro di rete in un'ottica di ottimizzazione dei servizi per favorire la diffusione della conoscenza della lingua italiana, l'integrazione sociale, l'occupabilità.

[Consulta](#) l'Accordo Quadro

Elezioni dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco e delle tre Assemblee degli Ambiti Distrettuali

Lunedì 5 dicembre, presso la sede territoriale di Lecco dell'ATS della Brianza, gli 88 sindaci della provincia di Lecco hanno eletto Presidente e Vicepresidente della nuova Assemblea di Sindaci del Distretto di Lecco; organismo di rappresentanza dei Comuni nell'ambito sociale istituita dalla Legge Regionale n. 23 del 2015, legge di riforma del Sistema Sociosanitario Lombardo e dalla successiva DGR n. 5507 del 2 agosto 2016.

sono stati eletti:

- Filippo Galbiati, Sindaco di Casatenovo in qualità di Presidente;
- Luca Picariello, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mandello del Lario in qualità di Vicepresidente.

le funzioni dell'Assemblea saranno:

- L'Assemblea dei Sindaci del Distretto, anche con l'ausilio delle sue articolazioni per Ambiti Distrettuali, svolge altresì le funzioni del comitato dei Sindaci del Distretto ovvero concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati di salute definiti dal programma delle attività territoriali;
- approva e aggiorna il Piano di Zona con particolare riferimento agli interventi che hanno una valenza sovra-ambito e la cui programmazione è pertanto conferita al Distretto;
- adotta misure atte a garantire il coordinamento e l'uniformità territoriale degli interventi inseriti nei Piani di Zona che hanno una valenza territoriale limitata all'Ambito e la cui programmazione è pertanto conferita all'Ambito Distrettuale;
- I Comuni, attraverso l'Assemblea dei Sindaci del Distretto, formulano proposte e pareri alla Conferenza dei Sindaci, dandone comunicazione al Direttore Generale dell'ATS, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi sociosanitari ed esprimono il proprio parere obbligatorio entro 30 giorni sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.
- attraverso la partecipazione del proprio Presidente ai lavori del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, coadiuva il Consiglio di Rappresentanza stesso nello svolgimento delle proprie funzioni;
- promuove inoltre, in seno al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, ulteriori forme di coordinamento delle azioni dei Piani di Zona tra i diversi Distretti del territorio dell'ATS.

Lunedì 12 dicembre sono stati eletti Presidente e Vicepresidente delle tre Assemblee degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate.

Per l'Assemblea dell'Ambito Distrettuale di Bellano sono stati eletti:

- Fernando De Gianbattista, Sindaco di Perledo, in qualità di Presidente;
- Cristina Bartesaghi, Sindaco di Abbadia Lariana, in qualità di Vicepresidente.

Per l'Assemblea dell'Ambito Distrettuale di Lecco sono stati eletti:

- Paola Giovanna Viganò, Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali di Olginate, in qualità di Presidente;
- Alberto Pasini, Vicesindaco di Bosisio Parini, in qualità di Vicepresidente.

Per l'Assemblea dell'Ambito Distrettuale di Merate sono stati eletti:

- Adele Gatti, Sindaco di Airuno, in qualità di Presidente;
- John Patrick Tomalino, Assessore ai Servizi Sociali di Merate, in qualità di Vicepresidente.

Le tre Assemblee d'Ambito Distrettuale avranno le seguenti funzioni:

- fornisce ausilio all'Assemblea dei Sindaci del Distretto nello svolgimento delle funzioni portando all'attenzione dell'Assemblea, peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo di Distretto o attraverso contributi dei territori per la declinazione e approfondimento di tematiche trasversali di Distretto;
- approva e aggiorna il Piano di Zona con particolare riferimento agli interventi che hanno una valenza territoriale limitata all'Ambito e la cui programmazione è pertanto conferita all'Ambito Distrettuale.

- contribuisce alla definizione degli interventi inseriti nel Piano di Zona che hanno una valenza sovra-ambito, ed in particolare in merito ai livelli di integrazione tra i servizi sociali e gli interventi sociosanitari e sanitari territoriali, la cui programmazione è pertanto conferita al Distretto.
[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Bando Fondazione Provincia di Lecco 2016/2

Sono stati pubblicati i progetti finanziati dalla Fondazione Provincia di Lecco attraverso il Bando 2016/2.

La Fondazione della provincia di Lecco finanzia, in via generale, il 50% del costo del progetto. Il restante 50% deve essere reperito dall'Ente/Associazione richiedente presso privati, Aziende, Club di servizio, ecc., con il minimo da raccogliere tramite la Fondazione.
[Clicca qui](#) per visualizzare l'elenco dei progetti

REGIONALE

Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali

Regione Lombardia, con DGR n. 5939 del 5 dicembre 2016 e dopo l'emanazione del [Decreto](#) da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha ripartito le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per l'anno 2016 agli Ambiti territoriali.

Le risorse dovranno essere utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona e per l'erogazione dei servizi inseriti nei seguenti macro-livelli:

- servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
- servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio;
- servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
- servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità;
- misure di inclusione sociale - sostegno al reddito.

La Delibera stabilisce inoltre che le Cabine di regia, istituite presso ciascuna ATS, procederà a:
- condividere la programmazione delle risorse del FNPS per l'anno 2016, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali;
- monitorare l'utilizzo delle risorse del FNPS per gli anni 2015-2016 anche in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali che verranno comunicate alle ATS e agli Uffici di Piano.

Le risorse complessive sono pari a € 39.973.985,03 di cui € 36.973.985,03 ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati e € 3.000.000,00 ripartiti sulla base di un criterio premiale ovvero l'attuazione delle Linee Guida regionali sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI).

Per il territorio della provincia di Lecco sono state ripartite le seguenti somme:

- Distretto di Bellano € 204.987,51
- Distretto di Lecco € 613.042,00
- Distretto di Merate € 443.556,78

Oltre a queste risorse, la Delibera mette a disposizione dell'ATS della Brianza e Ambiti territoriali € 283.714,61 per il nuovo criterio premiale che per quest'anno coincide con l'attuazione delle linee guida regionali sulla CSI.

La CSI è uno strumento imprescindibile per i servizi sociali dell'Ente locale, in quanto permette la gestione delle informazioni sociali e sociosanitarie dell'utenza, il collegamento ad altre banche dati e l'assolvimento di debiti informativi nazionali e regionali.

Entro il 31 ottobre 2017 gli ambiti dovranno raggiungere almeno uno dei seguenti obiettivi generali:

- Attivare i processi e le azioni ai fini dell'adozione della Cartella Sociale Informatizzata secondo le Linee Guida regionali;
- Implementare la Cartella Sociale Informatizzata già esistente sul territorio dell'Ambito secondo le Linee Guida regionali;
- Attivare processi e azioni ai fini dell'integrazione della Cartella Sociale Informatizzata con banche dati di altri Enti.

L'Ambito territoriale dovrà predisporre un Piano di Attività che definisce le azioni per il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi generali sopra descritti.

Al fine della valutazione, sarà costituito a livello regionale un Gruppo Tecnico composto da rappresentanti di Regione Lombardia, di LISPA e dell'Agenzia di Tutela della Salute (Direzione Socio Sanitaria) a cui afferiscono gli Ambiti interessati. La valutazione finale sarà effettuata entro il 31 dicembre 2017.

[Leggi](#) la Delibera



Regole di gestione del servizio sociosanitario anno 2017

Regione Lombardia, con DGR n. 5954 del 5 dicembre 2016, ha approvato le Regole di gestione del servizio sociosanitario regionale per l'anno 2017.

Le regole prendono spunto da un duplice registro: una prima parte introduce l'integrazione del sistema sanitario con il sociosanitario, l'ambito ospedaliero con l'assistenza sul territorio, la continuità delle cure per i malati cronici e i pazienti acuti post-degenza; una seconda parte rafforza i capisaldi già presenti nella legge regionale n. 33/2009 quali la libertà di scelta, la separazione delle funzioni di programmazione, erogazione e controllo, confermando le azioni di promozione dell'appropriatezza clinica ed economica attraverso l'implementazione della rete sanitaria, sociosanitaria ospedaliera e territoriale e mediante l'incentivazione dell'attività di ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione.

E' stato attuato un riassetto complessivo delle regole usando i seguenti principi fondamentali:

- presa in carico globale e integrata della persona, anche attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno;
- introduzione di un nuovo sistema di remunerazione per la cronicità, orientato alla presa in carico complessiva del paziente ("budget di cura" e "tariffa di presa in carico");
- promozione di un'integrazione funzionale efficace degli interventi sanitari e socio-sanitari attraverso il raccordo tra i soggetti che erogano cure territoriali, ospedaliere e di assistenza socio-sanitaria;
- sviluppo dell'assistenza socio-sanitaria e sociale per l'accompagnamento delle persone nelle fasi di fragilità del ciclo di vita, con particolare riferimento all'invecchiamento;
- sostenibilità del sistema sanitario e sociosanitario lombardo, garantendo al contempo gli adeguamenti tecnologici, il recepimento dell'innovazione e l'aggiornamento continuo degli operatori.

Per il raggiungimento di questi obiettivi le regole chiedono di concentrare le attività del sistema sociosanitario per il 2017 sui seguenti punti cardine:

- la domanda di salute e i bisogni della persona;
- la rete di offerta;
- le tariffe del modello di presa in carico;
- l'accessibilità e i tempi di attesa;
- attività di medicina diffusa;
- integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali.

Per quanto riguarda l'integrazione delle attività sanitarie, socio sanitarie con quelle sociali la Legge 23 del 2015 ha introdotto novità fondamentali, volte ad adeguare il sistema anche relativamente all'integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni, attribuendo all'ATS una forte funzione di governance anche attraverso la costituzione del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

Le ATS svolgono un preciso ruolo di regia su molte attività di carattere sociale, sia per rispondere a bisogni che sono contemporaneamente sia sociosanitari che sociali, sia per prevenire l'evoluzione della fragilità sociale in fragilità sociosanitaria e/o sanitaria.

Le regole, pertanto, confermano il ruolo delle ATS in merito alla governance delle funzioni sociali (dall'accesso, alla presa in carico, al monitoraggio degli interventi, al presidio dei flussi ecc.) a supporto del processo di integrazione sociosanitaria e sociale nonché il ruolo e le funzioni delle cabine di regia secondo le indicazioni fornite dalle "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017".

In tale prospettiva, la programmazione sociale degli Ambiti territoriali si deve inserire nel percorso di integrazione con il sistema sociosanitario al fine di evitare duplicazioni di interventi, promuovendo la razionalizzazione delle risorse professionali e finanziarie in ottica di presa in carico globale ed unitaria della persona e della sua famiglia.

[Consulta](#) la Delibera

Programma regionale per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza e anno 2016

Regione Lombardia, con DGR n. 5940 del 5 dicembre 2016, ha approvato il Programma Regionale Fondo Nazionale Non Autosufficienza anno 2016, ripartendo le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza.

Le risorse attribuite dal Decreto ministeriale a Regione Lombardia sono pari a € 60.879.000,00, cifra che è stata ripartita da regione in due misure:

Misura B1 per le persone con disabilità gravissime euro 36.527.400,00: ripartizione delle risorse alle ATS sulla base del numero di persone in carico al 31 ottobre 2016 tenendo conto di eventuali residui di fondi FNA precedenti;



Misura B2 per le persone con disabilità grave e per anziani non autosufficienti euro 24.351.600,00: ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali/Comuni sulla base dei seguenti criteri:

- 60% in relazione alla popolazione, residente nell'ambito, con età pari o superiore a 75 anni;
- 40% in relazione ai criteri usati per il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS).

Il destinatari della misura B1 sono persone in condizione di gravissima disabilità, senza limite d'età, quali ad esempio persone in stato vegetativo, in condizione di dipendenza vitale, grave o gravissimo stato di demenza, gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico, con ritardo grave o profondo, con malattie del motoneurone (compresa la SLA) e per ottenere il Buono occorre rivolgersi all'ASST di residenza che provvede alla valutazione multidimensionale della persona e alla redazione del relativo progetto individuale.

Per la misura B2, la Delibera ha definito i seguenti interventi erogati dagli Ambiti territoriali/Comuni con valutazione ISEE:

- Buono sociale mensile, erogabile fino ad un importo massimo di € 800, da considerarsi come supporto per la famiglia, eventualmente aiutata da assistente familiare (badante) impiegato con regolare contratto;
- Buono sociale mensile, erogabile fino ad un importo massimo di € 800, per sostenere progetti di vita indipendente;
- Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia;
- Voucher sociali per acquisto di servizi complementari al SAD (ad es. pasti, lavanderia, stireria, trasporto);
- Voucher sociali per sostenere con progetti educativo/socializzanti la vita di relazione di minori con disabilità;
- Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari per persone che già usufruiscono del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) da parte del Comune di residenza.

I destinatari sono persone con gravi limitazioni che ne compromettono l'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Per beneficiare degli interventi occorre rivolgersi al Comune di residenza/Ufficio di Piano.

[Scarica](#) la Delibera

Reddito di autonomia - Bonus Famiglia

Regione Lombardia, con DGR n. 5968 del 12 dicembre 2016 ha prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione fino al **30 aprile 2017** della misura "Bonus Famiglia" inclusa ne programma "Reddito di Autonomia 2016".

La deliberazione conferma i criteri di accesso alla misura, l'entità del contributo e le modalità di erogazione secondo quanto definito nella precedente DGR n. 5095 del 29 aprile 2016 e nei decreti attuativi.

Il Bonus Famiglia è una misura sperimentale a favore di famiglie vulnerabili, con attenzione specifica alla gravidanza e al percorso nascita - in particolare di donne sole e ragazze minorenni - e alle famiglie adottive.

La misura prevede l'assegnazione di 150 euro al mese (per i 6 mesi precedenti la nascita del bambino e per i 6 mesi successivi alla nascita) fino ad un massimo di 1.800 euro.

In caso di adozione, il contributo è di 150 euro al mese dall'ingresso del bambino in famiglia, fino ad un massimo di 900 euro.

Possono presentare domanda di contributo le famiglie che hanno un ISEE uguale o inferiore a € 20.000,00, sono residenti in Regione Lombardia (di cui almeno uno residente per 5 anni continuativi) e che hanno le seguenti caratteristiche:

- famiglie in condizioni di vulnerabilità socio-economica, determinate da: reddito, problematiche sociali, abitative, lavorative, sanitarie, ecc., che devono essere attestate dal servizio sociale del Comune di residenza o da un Centro di aiuto alla Vita (CAV);
- famiglie adottive.

Le domande per il Bonus Famiglia, presentate direttamente dal cittadino con modalità on line tramite la piattaforma regionale Siage, saranno ammesse al finanziamento dopo apposita istruttoria e verifica dei requisiti, per il territorio della provincia di Lecco, svolta da parte dell'ATS Brianza.

per informazioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

ATS Brianza - sede di Lecco

Tel: 0341.482379

E mail: bonusfamiglia@ats-brianza.it

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni



Linee guida per la conciliazione dei tempi lavorativi e esigenze familiari - biennio 2017-2018

Regione Lombardia, con DGR n. 5969 del 12 dicembre 2016, ha approvato le linee guida regionali per la definizione dei piani territoriali in merito alle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari per il biennio 2017-2018, vista la scadenza degli attuali accordi delle reti territoriali fissata per il 15 gennaio 2017.

Una tra le maggiori sfide riguarda la riorganizzazione delle Reti territoriali di conciliazione e della governance al loro interno.

In coerenza con la riforma del sistema sociosanitario regionale (L.R. 23/2015) i rinnovi degli accordi delle Reti devono recepire tale accorpamento in 8 macro aree uguali alle ATS di competenza.

Ogni Rete potrà comunque prevedere un'organizzazione interna con sottogruppi, anche al fine di valorizzare le peculiarità dei diversi territori.

Ogni accordo, inoltre, dovrà prevedere l'integrazione dei Piani territoriali di conciliazione con la programmazione territoriale, come per esempio i Piani di Zona.

Altro obiettivo descritto nelle linee guida è la prosecuzione della diffusione della cultura della conciliazione famiglia-lavoro nelle imprese, indispensabile come prerequisito per sostenere l'utilizzo dei benefici introdotti dalla legge di stabilità 2016.

La governance delle Reti, come nel biennio 2014-2016, dovrà essere formata da soggetti tradizionalmente appartenenti a mondi differenti che hanno come obiettivo comune quello di definire e realizzare azioni in sinergia tra loro, anche grazie alla valorizzazione di competenze diverse.

Nell'attuale programmazione 2014-2016, nelle Reti risultano molto presenti le associazioni datoriali, i sindacati, le organizzazioni afferenti al terzo settore, i Comuni in forma singola o associata, come nel caso degli Ambiti territoriali, le Camere di Commercio e, per quanto riguarda il mondo del privato, si rileva una presenza consistente delle cooperative sociali.

Tramite la Rete si intende sostenere la costruzione e lo sviluppo di un coerente sistema di politiche e di azioni integrate volte a favorire la conciliazione famiglia-lavoro con l'obiettivo di:

- potenziare il benessere della comunità e la competitività del sistema economico territoriale;
- migliorare il benessere all'interno del nucleo familiare, con particolare riferimento alla condivisione dei compiti di cura e ad un migliore bilanciamento dei tempi della famiglia con quelli lavorativi;
- sostenere la libera partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici gravati da compiti di cura dei famigliari;
- facilitare la diffusione delle buone pratiche e della cultura in tema di conciliazione, delle politiche dei tempi, del secondo welfare, della valorizzazione del personale, della organizzazione del lavoro;
- favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Le Alleanze locali di conciliazione rappresentano partenariati pubblico-privato costituiti al fine di presentare e sviluppare i progetti in tema di conciliazione famiglia-lavoro sulla base di quanto previsto dalla manifestazione di interesse emanata dalla Rete.

Ogni Alleanza nomina al suo interno un soggetto capofila, che può essere esclusivamente pubblico. Il ruolo del capofila comporta il coordinamento del progetto approvato, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, alla rendicontazione economico-finanziaria e al monitoraggio sull'andamento del progetto.

Entro il 31 maggio 2017 ogni Rete dovrà presentare a Regione Lombardia tramite l'ATS il Piano territoriale di Conciliazione che comprende:

- I progetti finanziati con fondi regionali approvati dal Comitato di programmazione;
- le azioni finanziate con fondi del POR FSE, sulla base degli esiti dell'apposito avviso che verrà emanato dalla DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;
- gli strumenti previsti per il monitoraggio semestrale, effettuato con particolare riferimento agli "Indicatori di monitoraggio", e la valutazione finale dei progetti.

La Delibera inoltre assegna ad ogni ATS, ripartite sulla base del numero di abitanti residenti, le risorse relative pari a € 2.540.066, di cui € 850.033,00 per l'annualità 2016, € 690.033,00 per l'annualità 2017 ed € 1.000.000,00 per l'annualità 2018.

[Leggi](#) la Delibera

Osservatorio integrato del Servizio Sociosanitario Lombardo

Regione Lombardia, con DGR n. 5927 del 30 novembre 2016, ha istituito l'Osservatorio integrato del Servizio Sociosanitario Lombardo.



L'Osservatorio integrato del Servizio Sociosanitario Lombardo é rappresentativo di tutte le professioni e delle realtà sanitarie, sociosanitarie e sociali operanti nella Regione.

L'Osservatorio si riunisce, su convocazione del Presidente della Regione o dell'Assessore al Welfare suo delegato ogni qualvolta sia necessario condividere gli indirizzi di programmazione regionale con gli interlocutori del sistema sociosanitario ed per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 5, 18 e 27 della l.r. n. 33/2009.

Nell'ambito dell'Osservatorio sono svolte le funzioni della Conferenza per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, alla quale partecipano i presidenti delle conferenze dei sindaci dei comuni compresi nei territori di competenza delle ATS, nonché i rappresentanti regionali delle autonomie locali”.

La Delibera prevede che all'interno dell'Osservatorio siano costituiti dei tavoli tematici, anche permanenti, finalizzati all'espressione dei pareri.

[Consulta](#) la Delibera

NAZIONALE

Assegno di natalità - istruzioni sui titoli di soggiorno utili per ottenere l'assegno

L'INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale, con la circolare n. 214 del 6 dicembre 2016, ha fornito istruzioni sui titoli di soggiorno utili per ottenere l'assegno di natalità, di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con parere trasmesso il 27 luglio 2016, ha esteso il beneficio agli stranieri titolari dei seguenti permessi:

- carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione europea (italiano o comunitario) non avente la cittadinanza di uno Stato membro, di cui all'art. 10 del Decreto legislativo n.30/2007;
- carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n.30/2007.

il richiedente, nella domanda di richiesta, dovrà inserire gli estremi della carta ovvero: tipo di permesso, carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione Europea, numero di permesso, autorità che lo ha rilasciato (es. questura di ...), data di rilascio, termine di validità.

[Leggi](#) la circolare

Fondo Nazionale Non Autosufficienza anno 2016

con Decreto Ministeriale del 23 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 novembre 2016, n. 280, sono state ripartite le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza.

Le risorse sono indirizzate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti. In particolare, vengono confermate le seguenti aree prioritarie di intervento, riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni:

- l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

Il Decreto, all'articolo 3, introduce una definizione sperimentale, da sottoporre a valutazione, di “persone in condizione di disabilità gravissima”. Essa identifica in modo puntuale le condizioni in cui devono trovarsi coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento o siano comunque definiti non autosufficienti (allegato 3 DPCM 159/2013) per poter essere considerati in condizione di disabilità gravissima.



Il numero delle persone con disabilità gravissima, rilevato dalle Regioni sulla base dei criteri introdotti, dovrà essere comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il primo trimestre del 2017.

Per la Regione Lombardia è stato assegnato un riparto pari ad € 60.879.000.

[Leggi](#) il Decreto

Rapporto sulla situazione sociale nel Paese anno 2016

Venerdì 2 dicembre 2016 il CENSIS - Centro Studi Investimenti Sociali, ha presentato il suo 50° rapporto annuale sulla situazione sociale dell'Italia nel 2016.

Il Rapporto sottolinea come stiamo vivendo una «seconda era del sommerso», non più pre-industriale, ma post-terziario.

Nel silenzioso andare del tempo, la società continua a funzionare nel quotidiano, a ruminare gli input esterni, a cicatrizzare le sue ferite. Ma, nel parallelo rintanamento chez soi di mondo politico e corpo sociale, emerge la crisi profonda delle istituzioni.

Nella seconda parte vengono affrontati i temi di maggiore interesse emersi nel corso dell'anno, che fanno emergere una Italia rentier che non investe sul futuro e che, nell'anno del primato degli irresistibili flussi, sperimenta insorgenti piattaforme di relazionalità, nonostante si sia rotta la cerniera tra élite e popolo. Nella terza e quarta parte si presentano le analisi per settori: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, i soggetti e i processi economici, i media e la comunicazione, la sicurezza e la cittadinanza.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Corsi di specializzazione per il sostegno a.a. 2016/17

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha pubblicato il Decreto Ministeriale n. 948 del 1 dicembre 2016, in cui dispone l'attuazione, da parte degli Atenei universitari, di percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ad alunni disabili.

L'ammissione alle prove di accesso ed ai relativi percorsi è riservata ai candidati in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento per il grado di scuola per il quale si intende conseguire la specializzazione per le attività di sostegno.

L'offerta formativa per i percorsi di specializzazione è inserita dagli Atenei, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto, nella relativa banca dati del Ministero (RAD e AVA/SUA-CDS).

Le prove di ingresso ai corsi sono organizzate dagli Atenei, tenendo conto delle specifiche esigenze dei candidati con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

Focus Zone:

Corso per amministratori comunali sulle politiche sociali

Anci Lombardia, in collaborazione con AnciLab, propone un'iniziativa di formazione indirizzata ad accrescere le competenze dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

Il progetto è strutturato in 10 incontri formativi che propongono riflessioni teoriche e strumenti pratici d'immediato utilizzo nella quotidiana azione amministrativa.

Durante il corso di formazione saranno introdotti principi e metodologie di miglioramento e innovazione delle strategie d'intervento e della gestione delle amministrazioni comunali.

Per sabato 21 gennaio sarà in programma il corso dal titolo: "Le politiche sociali dei comuni e l'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo".

Tutti i corsi si terranno a Milano presso la sede di Anci Lombardia in via Rovello 2 e sono gratuiti. L'iscrizione è obbligatoria per ciascun incontro.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Si possono assicurare i singoli cittadini volontari?

Strategie amministrative.it ha pubblicato un articolo che intende spiegare ai Sindaci o Amministratori locali come assicurare un singolo cittadino che vuole prestare attività volontarie per il Comune.

Si parla spesso negli ultimi tempi di città condivise, bene comune, partecipazione dei cittadini. Poi accade che un Sindaco venga multato per aver provveduto volontariamente con l'assessore o un consigliere comunale a potare gli alberi o che le sezioni regionali della Corte dei Conti si esprimano negativamente circa la richiesta di alcuni Comuni di garantire la copertura assicurativa di singoli cittadini volontari che svolgono attività ormai diffuse in molte realtà locali, dalla cura del verde alla sicurezza stradale nei pressi di scuole per l'infanzia e così via.

[Leggi](#) l'articolo

[Torna al sommario](#)

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)